Elenco

La Repubblica Liguria 12 dicembre 2023 Open day, i vaccini per gli over 70 finiti in meno di un'ora····· 1
Il Secolo XIX 11 dicembre 2023 Diabete, San Martino e Iit studiano un brevetto per l'insulina····· 2
Il Secolo XIX 12 dicembre 2023 Vino Prezioso all'Olmarello. Inclusione e vigneti, la sfida····· 3
Il Secolo XIX 12 dicembre 2023 Albiano. Ambulanza, mezzo Prociv e sportello antiviolenza····· 4
Il Secolo XIX 12 dicembre 2023 Guerri 'Sulla fibromialgia servono sensibilizzazione e iniziative concrete'····· 5
Il Secolo XIX 12 dicembre 2023 Nuove divise e mezzi. La Pubblica assistenza ha approvato il bilancio····· 6

Open Day, i vaccini per gli over 70 finiti in meno di un'ora

di **Valentina Evelli**

Tutti in coda per il vaccino anti Covid. Nel primo giorno degli open day a Villa Bombrini, a Cornigliano, in meno di un'ora gli 80 posti riservati alla linea "silver", quella degli over 70, erano già terminati. «Siamo arrivati alle 15 ma non c'erano più disponibilità – racconta Mario, settantenne, accanto alla moglie – Non pensavamo di trovare tutta questa gente, forse riproveremo domani». Ieri nella prima giornata di accesso diretto, senza prenotazione secondo la formula degli open day promossa dalla Regione, per rallentare la nuova ondata del virus, a Villa Bombrini sono stati 150 i vaccini anti Covid somministrati: 80 posti per gli over 70, settanta per tutti gli altri con la possibilità di fare anche la vaccinazione antinfluenzale (opzione scelta circa dal 90% dei partecipanti). Dati a cui vanno aggiunti i cento vaccini già previsti con le prenotazioni che hanno portato a 295 le somministrazioni complessive nella giornata di ieri: secondo gli operatori una ogni tre minuti, dalle 14 alle 19. «Abito a Recco, avevo trovato un appuntamento in farmacia a San Fruttuoso per il 29 dicembre, quando ho saputo degli open day ne ho approfittato per anticipare– racconta Lucia, 67 anni insieme al marito Carlo di 75 e un'amica di 74 anni – Sul levante trovare farmacie in cui somministrano entrambi i vaccini non è semplice. E il mio medico di famiglia non aveva ancora ricevuto le dosi». Lucia non è l'unica a lamentare i lunghi tempi di attesa per le prenotazioni. «Ho cercato le farmacie disponibili per il vaccino nella zona del centro una decina di giorni fa, il primo appuntamento disponibile era per l'anno nuovo, il 2 gennaio 2024 – racconta Mario, over 60 in coda all'ingresso- Così ho deciso di venire qui. Probabilmente sarebbe meglio ampliare le disponibilità di prenotazione con giorno e orario preciso prima di fare gli accessi diretti». Due gli ambulatori che sono stati allestiti a villa Bombrini. «Con gli open day stiamo seguendo le Indicazioni ministeriali e regionali per favorire la vaccinazione degli over 70- spiega il dottor Giacomo Zappa, direttore Igiene e Sanità Pubblica Asl3- Parliamo di persone a maggior rischio di complicazioni in caso di Covid ma anche con più difficoltà a destreggiarsi con le prenotazioni on line». E sui numeri spiega, «Più ci si inoltra nella stagione invernale più sale la sensibilità dei pazienti verso le vaccinazioni e i numeri aumentano –continua il dottor Zappa – È giusto in questo momento riportare l'attenzione sul Covid , anche con la rete dei medici di famiglia e delle farmacie». In coda tantissimi over 60, i giovani ieri erano pochissimi. «Farò sia l' antinfluenzale che il vaccino anti Covid – racconta Francesca, 31 anni – So di non rientrare nelle fasce a rischio ma ascoltando gli epidemiologi ho preferito tutelarmi». Accanto a lei la madre, Alessandra, che di anni ne ha 58. «Per il momento ho fatto l'antinfluenzale, oggi ho soltanto accompagnato mia figlia – spiega- Mi prendo ancora un po' di tempo per decidere se sottopormi anche all'altro vaccino contro il Covid».

> Molti hanno disdetto l'appuntamento in farmacia perché "troppo lontano"

Oggi si riparte con il secondo open day, sempre a Villa Bombrini (ingresso in via Muratori 11 r) dalle 14 alle 19. Resterà attiva anche la linea speciale "Silver" dedicata agli over 70. «In base alle adesioni di questi giorni valuteremo se e come proporre delle altre giornate ad accesso diretto», conclude il dottor Zappa. Intanto anche la Asl2 ha programmato presso il *Palacrociere* di Savona giornate dedicate all'accesso libero senza prenotazione, ieri, oggi e mercoledì 20 dicembre dalle 13.30 alle 17.30. In Asl 4 è invece stato pianificato per sabato 30 dicembre un open day al centro prelievi del Polo di Chiavari dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Diabete, San Martino e Iit studiano un brevetto per l'insulina mirata

di **Fabrizio Cerignale**

L'obiettivo è molto ambizioso, fare in modo che le persone affette da diabete possano vivere una vita normale e, grazie a un brevetto, tutto genovese, che regola la distribuzione di insulina solo quando necessaria, vale a dire quando la glicemia è alta, questo potrebbe diventare realtà nel giro di pochi anni. A spiegarlo è Angelo De Pascale, già dirigente medico di *Endocrinologia* del *Policlinico San Martino,* che ha avviato una collaborazione con il laboratorio di Nanotecnologie dell'Istituto Italiano di Tecnologia, diretto da Paolo Decuzzi, per progettare un modello di insulina intelligente che, come succede con il nostro pancreas, possa agire solo quando la glicemia è alta. «Questo è un sistema che è stato pensato principalmente per il diabete giovanile – spiega De Pascale – che è in forte crescita e la cui terapia è solo insulina. In questo caso basterà un'iniezione sottocutanea di insulina intelligente per far dimenticare completamente, per una ventina di giorni, la presenza della malattia. Il paziente potrà vivere una vita normale, dallo sport all'alimentazione, perché avrà una sorta di micro pancreas nanotecnologico che si autoregola». Un progetto avviato nel 2020, grazie all'intuizione di De Pascale, e sviluppato con IIT fino ad arrivare al brevetto, che per l'80% è di IIT laboratorio di nanotecnologie, e per 10% è di De Pascale e dell'endocrinologia del San Martino che ha dato il contributo scientifico per la fisiopatologia e per il 10% dell'Università di Stanford in California che ha partecipato attivamente alla sperimentazione. «Siamo partiti dalla "fabbricazione" in laboratorio di granuli di insulina, nell'ordine dei 200 nanometri, e siamo riusciti ad incapsularli in contenitori di 20 micron realizzati in materiale biologico che si possono usare nell'uomo. Una volta messo a punto il sistema abbiamo avviato, con l'Università di Stanford, una sperimentazione sui topi che ha dato buoni risultati. Il sistema, infatti, ha normalizzato la glicemia nei topi resi diabetici anche in situazioni di stress come una curva da carico di glucosio cui sono stati sottoposti i topi, il sistema ha risposto normalizzando la glicemia». Adesso gli studi proseguono con l'obiettivo di allungare la durata del sistema che oggi è di 10 giorni. «La fase che stiamo per affrontare – prosegue De Pascale – è quella che prevede la sperimentazione su animali più complessi, come le scimmie che sono più vicine all'uomo, per la quale stiamo cercando di recuperare i fondi. Dopodiché potrà iniziare, stimiamo intorno al 2025, anche la sperimentazione sull'uomo: in una prima fase su soggetti sani e, successivamente, allargando a persone affette da diabete di tipo 1. Per completare il percorso, la seconda fase di sperimentazione ha costi parecchio elevati, servirà l'interessamento di qualche multinazionale interessata a sfruttare il brevetto».

Il progetto elaborato da De Pascale e Decuzzi regola la distribuzione "solo quando la glicemia è alta"

Il dottor Angelo De Pascale

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTATE LE PRIME BOTTIGLIE FRUTTO DEL LAVORO DEGLI OSPITI DELLA FONDAZIONE CARDINAL MAFFI

Vino Prezioso all'Olmarello Inclusione e vigneti, la sfida

Agricoltura sociale, opportunità di sviluppare competenze utili per il futuro dei ragazzi La direttrice Marcesini: «Un'occasione per gridare il valore di ciò che si sta facendo»

Silva Collecchia
CASTELNUOVO MAGRA

In alto i Fratelli e le Sorelle Preziose nei vigneti dove si coltivano le uve del nuovo vino, il dispositivo di produzione e la foto di gruppo con le prime bottiglie di Vino Prezioso

Quando il presidente dell'Enoteca Regionale della Liguria, che ha sede a Castelnuovo Magra, Marco Rezzano ha stappato la prima bottiglia di vino Prezioso è partito un lungo applauso e negli occhi di alcuni presenti sono comparse le lacrime. È stato solo breve attimo di commozione frutto della tensione del momento tanto atteso. Il progetto di agricoltura sociale partito nel 2019 che è stato presentato, e degustato, ieri nella struttura sanitaria della Casa Maffi di Olmarello a Castelnuovo Magra. Un progetto di agricoltura sociale che, ancora una volta, ha dimostrato nei fatti come il mondo agricolo possa essere inclusivo per le persone in difficoltà e offrire loro una reale opportunità.

Un progetto che ha visto impegnati in vigna sei Fratelli e Sorelle Preziosi, così sono chiamati gli assistiti presenti nelle case della Maffi, guidati da Andrea Marcesini, titolare dell'azienda vitivinicola La Felce che ha messo loro a disposizione il suo sapere condividendo con i giovani ospiti della Cardinal Maffi un percorso importante. Produrre il vino Prezioso è stato possibile dalla sinergia tra Fondazione Casa Cardinale Maffi e Asl 5 all'interno del progetto europeo "Agricoltura Sociale" che ha visto coinvolte aziende agricole e soggetti fragili attraverso il bando emanato della Regione Liguria.

«Il vino Prezioso prodotto dagli ospiti della Cardinal Maffi è molto più di un ottimo vino – ha commentato l'assessore regionale alle Politiche Sociali Giacomo Giampedrone – È il risultato tangibile ed il simbolo di un percorso che ha saputo coniugare al meglio ciò che intendiamo per inclusione, socializzazione e crescita personale. L'agricoltura sociale rappresenta infatti un'importante opportunità per promuovere l'inclusione e l'autonomia delle persone più fragili, offrendo loro la possibilità di partecipare attivamente a un'attività produttiva e di sviluppare competenze utili per il loro futuro. Ho voluto essere qui oggi per complimentarmi personalmente con questi ragazzi che con grande impegno e determinazione hanno partecipato al progetto, che vede in oggi l'esito di un percorso, probabilmente non sempre semplice, ma sicuramente ricco di grandi soddisfazioni». Gli addetti della struttura di Olmarello erano molto soddisfatti.

«Questa giornata è una prima tappa di un progetto, non la sua conclusione – ha sottolineato Silvia Marcesini, direttrice esecutiva della residenza psichiatrica – Da questo progetto sono nate nuove relazioni, tra i Fratelli e le Sorelle Preziose ma anche fuori, con il territorio. Il nostro cancello adesso è ancora più aperto e questo vino ci offre un'occasione in più per uscire e gridare il valore di quello che stiamo facendo».

«Nel nome e nel logo su queste scatole e su queste bottiglie di vino Prezioso ci sono i colori della nostra bandiera – ha aggiunto il presidente della Fondazione Maffi Franco Falorni – Il rosso come il cuore degli operatori, il verde della speranza per i familiari, il blu del futuro della Fondazione e l'oro, per i nostri Fratelli e Sorelle Preziosi. Parliamo sempre di voler trasformare i fortini in tende e con questo progetto tocchiamo con mano cosa significhi: coordinandoci, con aziende e istituzioni, creando relazioni che danno forza e speranza ai nostri Fratelli e Sorelle Preziosi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIPLA INAUGURAZIONE AD ALBIANO MAGRA

Ambulanza, mezzo Prociv e sportello antiviolenza

ALBIANO MAGRA

Molte persone domenica pomeriggio hanno partecipato alla festa organizzata ad Albiano Magra per l'inaugurazione di una nuova ambulanza. Il giorno prima don Marino Navalesi, che prima di vestire gli abiti talari è stato un prezioso volontario della Pubblica assistenza di Aulla ha benedetto, alla presenza di un nutrito gruppo un'altra nuova auto ambulanza di "tipo A" che va ad implementare il vasto parco mezzi a disposizione dell'Ente. Presentato anche il nuovo carrello centinato acquistato dalla Croce Bianca di Aulla e attrezzato con tenda, generatore e torre faro donati dalla Fratellanza Militare di Firenze. Nella sede della Pa il sindaco di Aulla Roberto Valettini ha inaugurato lo sportello "Vanessa", acronimo di Volontarie Anpas Esperte in Sportelli Antiviolenza. Lo sportello sarà gestito da 5 volontarie appositamente formate e sarà disponibile 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. Sede aperta tutti i martedì dalle 15 alle 18. — S.COLL.

Guerri (al centro) con lo staff del Comitato Fibromialgici

Guerri: «Sulla fibromialgia servono sensibilizzazione e iniziative concrete»

L'EVENTO

LA SPEZIA

Sala gremita alla Mediateca per il convegno "Fibromialgia: l'armatura invisibile" . L'evento è stato organizzato dal Comitato Fibromialgici Uniti in collaborazione con il Comune della Spezia. «L'impegno della del Comune – ha detto l'assessore politiche sanitarie Giulio Guerri – è quello di portare avanti e far conoscere e riconoscere questa patologia e sostenere le esigenze dei malati. Siamo in prima linea nel promuovere fra i cittadini la consapevolezza in ordine all'esistenza, alle caratteristiche e alle implicazioni cliniche, umane e sociali e all'ampia diffusione di questa malattia cronica – dedicandole in questi mesi iniziative di sensibilizzazione e divulgazione in cui abbiamo anche coinvolto i ragazzi delle scuole» – ha evidenziato Guerri. A oggi è possibile avere un'esenzione sui farmaci analgesici e miorilassanti e un riordino delle attività Afa (attività fisica adattata) dell'Asl5 con l'inserimento di gruppi della fibromialgia. L'attenzione sulla malattia è alta anche alla Spezia e di recente, come aveva annunciato il presidente del Consiglio regionale della Liguria Gianmarco Medusei nel poteziamento delle strutture di cura anche nella provincia della Spezia. —

S.COLL.

CON L'AVANZO DI GESTIONE SI ACQUISTERÀ UN'AUTOFUNEBRE

Nuove divise e mezzi La Pubblica assistenza ha approvato il bilancio

LA SPEZIA

Disco verde alla Pubblica assistenza della Spezia che ha approvato il bilancio di previsione targato 2024 che prevede, tra l'altro, un nuovo mezzo destinato ai servizi funebri e divise per i volontari. La seduta per l'approvazione del bilancio di previsione è stata molto partecipata e sono stati elencati i principali impegni di spesa e gli interventi che l'ente affronterà nei prossimi mesi. A seguito del voto favorevole, con l'avanzo gestionale verranno coperte le spese straordinarie che comprendono l'acquisto delle nuove divise per i volontari, le attività formative anche per i dipendenti e il nuovo carro funebre.

Questo nuovo mezzo è un Piaggio Porter che permetterà di raggiungere anche strade più impervie. L'avanzo permetterà anche la copertura delle spese ordinarie per la manutenzione della sede. Una parte del denaro verrà utilizzata, come prevede la natura stessa dell'associazione, nei servizi dedicati alle persone con particolare attenzione agli anziani e persone con disabilità.

«Sono aumentati notevolmente i servizi di Pronto soccorso perché abbiamo messo a disposizione del 118 una nostra auto, più volte durante la settimana – ha spiegato il presidente dell'Ente , Tiziano Battaglini - Per il 2023 pensiamo di superare quota 10 mila servizi di questo genere. Voglio ringraziare tutti i volontari, i dipendenti e tutto il coordinamento militi per il grande lavoro svolto fino ad oggi. Sono arrivati tanti volontari giovani e non possiamo che esserne orgogliosi».

La Pubblica Assistenza della Spezia fu fondata nel 1889 ed è sempre stata impegnata nei servizi primari di Pronto Soccorso, Guardia Medica, trasferimenti e Protezione Civile. La formazione dei Militi Volontari, per la Pubblica Assistenza, è sempre stata considerata fondamentale e partecipando nel tempo a corsi di specializzazione avanzati gli addetti sono grado di provvedere autonomamente alla gestione dei corsi con personale istruttore, corsi riconosciuti dal 118 e svolti presso la Sede di Via Carducci. —

S.COLL

© RIPRODUZIONE RISERVATA